

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 17/18

Tutti i dati relativi alle sezioni disabilita`, Bes e svantaggio sono automaticamente inseriti dal sistema in base ai dati inseriti

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticita`		
A - Rilevazione dei BES presenti:		n°
disabilita` certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		14
Fisica		0
Psichica		7
Plurima		6
Sensoriale		1
---		0
<b>disturbi evolutivi specifici</b>		<b>121</b>
DSA		112
ADHD/DOP		0
Borderline cognitivo		2
Altro		7
<b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>11</b>
Socio-economico		1
Linguistico-culturale		3
Disagio comportamentale/relazionale		5
Altro		2
<b>Totali</b>		<b>146</b>
Percentuale su popolazione scolastica		16
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in <b>presenza</b> di certificazione sanitaria		15
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in <b>assenza</b> di certificazione sanitaria		6
<b>Risorse professionali specifiche</b>		<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Si`
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<i>AEC</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	
<i>AEC</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Si`
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

<i>Funzioni strumentali / coordinamento</i>		No
<i>Referenti di Istituto (disabilita`, DSA, BES)</i>		Si`
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		Si`
<i>Docenti tutor/mentor</i>		Si`
<i>Altro:</i>		No
<i>Altro:</i>		No
<b>Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Rapporti con famiglie	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Tutoraggio alunni	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Altro:	No
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	No
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Rapporti con famiglie	No
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Tutoraggio alunni	Si`
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Altro:	No
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI	Si`
<i>Altri docenti</i>	Rapporti con famiglie	Si`
<i>Altri docenti</i>	Tutoraggio alunni	Si`
<i>Altri docenti</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si`
<i>Altri docenti</i>	Altro:	No

<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Assistenza alunni disabili	Si`
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si`
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Altro:	Si`
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Informazione /formazione su genitorialita` e psicopedagogia dell`eta` evolutiva	Si`
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si`
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in attivita` di promozione della comunita` educante	Si`
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Altro:	No
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilita`	No

<i>sicurezza.</i>		
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilita`	Si`
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Si`
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Si`
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si`
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Progetti territoriali integrati	No
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Rapporti con cts / cti /scuole polo per l`inclusione	Si`
<b><i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i></b>	Altro:	No
<b><i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i></b>	Progetti territoriali integrati	No
<b><i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i></b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si`
<b><i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i></b>	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b><i>E. Formazione docenti</i></b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si`
<b><i>E. Formazione docenti</i></b>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si`
<b><i>E. Formazione docenti</i></b>	Didattica interculturale / italiano L2	
<b><i>E. Formazione docenti</i></b>	Psicologia e psicopatologia dell`eta` evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si`
<b><i>E. Formazione docenti</i></b>	Progetti di formazione su specifiche disabilita` (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Si`
<b><i>E. Formazione docenti</i></b>	Altro:	No

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticita` rilevati</b>	
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>	abbastanza
<i>Possibilita` di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>	abbastanza
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>	abbastanza
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>	abbastanza
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>	abbastanza
<i>Ruolo delle famiglie e della comunita` nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attivita` educative;</i>	abbastanza
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversita` e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>	abbastanza
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>	abbastanza
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>	abbastanza
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuita` tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>	abbastanza
<i>Altro:</i>	
<i>Altro:</i>	

## **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA` PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilita` nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Sviluppare le potenzialita` dello sdoppiamento (dall'inizio dell'anno scolastico 2017-2018) della figura del referente BES in due figure, quella del referente DVA e quella del referente DSA e altri BES, quest'ultimo docente curricolare, tra l'altro in termini di accrescimento del coinvolgimento di tutti i docenti nell'inclusione (contrastando la tendenza a considerarla di competenza dei soli docenti di sostegno).

Sviluppare le potenzialita` del GLI quale strumento di coinvolgimento e collaborazione delle diverse figure professionali presenti nella scuola o all'esterno di essa (SSN, servizi sociali ecc.), sia con riguardo alla programmazione che attraverso incontri di carattere operativo sul singolo caso (GLHO).

### **Possibilita` di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Raccogliere, anche attraverso il GLI, indicazioni sulle diverse esigenze formative. Sviluppare il rapporto col CTS - e con altri soggetti comunque interessati come l'AID - per costruire insieme progetti di formazione. Al momento sono emerse quali esigenze: conoscere meglio la disciplina in materia, saper meglio interpretare le diagnosi, sviluppare competenze quanto all'elaborazione dei piani didattici personalizzati, conoscere meglio alcune situazioni particolari come quelle in cui si ha ADHD o DOP. Sono previsti i seguenti corsi: nuova edizione, in collaborazione con l'AID, del corso di formazione "Dislessia amica"; nel mese di settembre, un incontro formativo sul tema "Lettura diagnosi e compilazione PDP. Osservazione in classe delle caratteristiche comportamentali ed emotive degli studenti con DSA e puu` in generale con BES" tenuto dalla psicologa della scuola. Sono poi previsti dei corsi in collaborazione con il CTS. tra i quali uno sull'autismo che si svolgera`

a settembre.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Sviluppare sempre meglio la riflessione sulla valutazione, anzitutto nei singoli piani, valorizzando in tale sede le diverse possibilità (interrogazioni programmate, prove con durata maggiore ecc.) a seconda delle necessità del caso. Coinvolgere maggiormente il consiglio nelle valutazioni finali. Tener conto sempre più nella valutazione delle condizioni di partenza e del percorso di crescita comunque sviluppatosi anche in relazione agli obiettivi del piano individuale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Valorizzare il ruolo degli assistenti alla comunicazione anzitutto coinvolgendoli sistematicamente nelle diverse occasioni d'incontro (a partire dal GLI e dai GLHO) e nella predisposizione di piani individualizzati. Valorizzare il ruolo dello psicologo presente nella scuola (sulla base della positiva esperienza maturata nell'anno scolastico 2017-2018).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Accrescere le relazioni con i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno - educatori operanti a domicilio e altre figure professionali - così da sviluppare un lavoro di rete anche allo scopo di costruire meglio il progetto di vita e sviluppare strategie con esso coerenti.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Sviluppo delle iniziative già avviate per un maggior coinvolgimento delle famiglie anche attraverso l'elezione dei rappresentanti dei genitori degli studenti DVA nel GLI e l'invito a partecipare al GLI rivolto anche ai genitori degli studenti BES non DVA. Sviluppo della collaborazione con l'Associazione italiana dislessia anche attraverso lo "sportello" attivo presso i locali della scuola. Sulla base di uno specifico protocollo, i genitori degli studenti DVA neoiscritti verranno invitati ad un primo colloquio di informazione che consentirà anche alla scuola di acquisire una serie di elementi preliminari utili ai fini dell'inclusione.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Sarà sviluppata la rilevazione avviata alla fine del primo quadrimestre dell'anno 2017-2018 sul successo scolastico degli studenti con piano individualizzato. Attraverso l'apposita griglia sviluppata nella scuola, saranno acquisiti dati sui risultati nei singoli casi in occasione degli scrutini alla fine del secondo quadrimestre e di quelli di settembre. Tali dati e quelli già acquisiti in precedenza saranno utilizzati per una miglior definizione dei piani individuali e per l'eventuale ulteriore sviluppo del monitoraggio anche in termini di comparazione tra il successo scolastico degli studenti con BES e quello dei compagni. Lo screening per l'individuazione di nuovi casi DSA ha mostrato alcune criticità: il numero degli studenti a rischio individuati dai consigli di classe (22) è notevolmente diminuito rispetto agli anni scorsi, e solo uno ha successivamente intrapreso il percorso diagnostico acquisendo una nuova certificazione. L'altra criticità riscontrata è costituita dalla segnalazione di alunni stranieri per i quali non è agevole distinguere la difficoltà nella lingua italiana da un reale disturbo di apprendimento (questi alunni sono stati successivamente inseriti nel progetto FAMI "Misura per Misura"). Si prevede quindi di sostituire lo screening con l'attivazione dei cosiddetti "campanelli di allarme": i docenti in caso di studenti con caratteristiche compatibili con un quadro di DSA si confronteranno con la psicologa della scuola per poi eventualmente segnalare il caso alla famiglia.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si prevede lo sviluppo dell'archivio informatico contenente strumenti didattici ad hoc elaborati con riguardo ai diversi casi seguiti nella scuola. Si prevede l'ulteriore sviluppo del progetto "insieme è più facile" anche con riguardo agli alunni DVA, DSA o comunque con bisogni educativi speciali. Sviluppo di un fondo di solidarietà per gli studenti meno abbienti.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per quanto riguarda il progetto PON-FSE "Inclusione sociale e lotta alla dispersione", che ha già portato a sperimentare una didattica innovativa con vari moduli (teatro, lettura ecc.), l'istituto ha inoltrato la candidatura per la seconda annualità, per poter dare continuità a quanto realizzato nel corso di quest'anno scolastico). In relazione al progetto FAMI "Misura per Misura" dedicato agli alunni stranieri con la finalità di contrastare la dispersione scolastica e di promuovere l'inclusione e il successo formativo, che ha già portato alla realizzazione di varie attività (sostegno allo studio pomeridiano, potenziamento della lingua L2, orientamento e riorientamento formativo ecc.), si prevede un intervento di sostegno allo studio nel periodo ottobre-dicembre, destinato a due gruppi di dieci studenti BES e dieci studenti stranieri del biennio (a cura della Fraternità del Capitano). La scuola parteciperà al progetto "Custom-made: progettare a progettarsi" a sostegno di giovani formalmente iscritti alla secondaria di secondo grado ma che non studiano e non lavorano per supportarli nella progettazione di un percorso formativo e/o lavorativo efficace; questo progetto, in collaborazione con la cooperativa META, si svilupperà nel periodo settembre 2018-luglio 2019.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Gli obiettivi fondamentali sono: 1) sviluppare il collegamento sistematico con le scuole secondarie di primo grado. Per gli studenti DVA in particolare si provvederà ad invitare a un incontro con i docenti del consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni un insegnante di riferimento nella secondaria di primo grado indicato dalla famiglia in occasione del colloquio iniziale immediatamente successivo all'iscrizione; 2) sviluppare strategie di riorientamento per quegli studenti per i quali risulta impossibile un proficuo sviluppo della carriera scolastica nella nostra scuola (nella prospettiva di promuovere comunque il successo formativo).